



ISTITUTO COMPRENSIVO CLAUDIO PUDDU
V.Isola di Lero,81– Tel 0574 653124 - Fax 0574 721602 59100 Prato
www.pudduprato.edu.it
e-mail. poic81600a@istruzione.it

Piano per l’Inclusione

a.s. 2021-22

Finalità

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali coinvolge soggetti con competenze e specificità diverse, insegnanti con tutto il personale della scuola, famiglie, equipe medica, esperti esterni, per cui si rendono necessarie sinergie ed azioni chiare e coordinate.

Il presente documento intende sintetizzare ed esplicitare le azioni definite nel Collegio dei docenti per la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Destinatari

1. Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
2. Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/10)
3. Alunni in situazione di disagio/svantaggio
4. Alunni con plusdotazione

Soggetti coinvolti

Il Dirigente Scolastico, il personale docente e non docente, i docenti Funzione Strumentale/Referente per l'Handicap, per i Disturbi dell'apprendimento e per il disagio, il GLI d'Istituto, l'equipe medica - UFSMIA, l'assistente socio-educativo, la famiglia, le associazioni presenti sul territorio.

Il Dirigente Scolastico svolge la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno, coordina le azioni dei soggetti coinvolti, ricerca la collaborazione con gli Enti per il reperimento degli ausili, sostiene la Formazione continua.

Il docente di sostegno e i docenti curricolari, personalizzano/individualizzano i percorsi di apprendimento, facilitano la relazione, stimano ed ipotizzano le finalità dell'insegnamento, scelgono fra le strategie quelle che ritengono adeguate in base al DPF e alle osservazioni effettuate. Cercano ed utilizzano informazioni suppletive, favoriscono l'autonomia personale, semplificano ed organizzano un sistema d'aiuto efficace; partecipano agli incontri interistituzionali e al GLH d'istituto.

Il GLI d'Istituto rileva le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi posti in atto e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, propone piani e progetti anche nell'ottica della continuità e dell'orientamento; elabora progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, si esprime nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi/alunni, si esprime nell'assegnazione del budget orario settimanale alle classi/alunni.

L'Assistente socio - educativo è attivato, secondo le norme, "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n. 262 del 22-09-1988) ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali".

L'assistente socio-educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. L'assistente socio - educativo collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Team dei docenti di classe.

Il Personale non docente collabora con i docenti nell'accoglienza e nella sorveglianza degli alunni in ambiente scolastico e nelle attività didattiche che eventualmente si svolgono all'esterno della scuola. Inoltre, al personale non docente sono attribuiti compiti relativi all'assistenza fisica al disabile.

Il territorio, inteso come Associazioni, Comunità presenti vicino alla scuola, è una risorsa importante per tutti gli alunni, contribuisce a dare senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno in contesti reali.

I Docenti Funzione Strumentale e/o Referenti dei Progetti Trasversali per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali lavorano in Team e collaborano con il Dirigente e si attivano per svolgere azioni che si riassumono in:

- ❑ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti;
- ❑ azione di coordinamento con l'equipe medica UFSMIA o soggetti accreditati
- ❑ coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica o del Piano Didattico individualizzato;
- ❑ azioni di coordinamento del GLI d'Istituto;
- ❑ ricerca di materiali didattici;
- ❑ individuazione di adeguate strategie educative;
- ❑ aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- ❑ operazioni di monitoraggio;
- ❑ partecipazione al gruppo CTS provinciale;
- ❑ collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- ❑ coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto
- ❑ pianificazione degli incontri famiglia-docenti
- ❑ istituzione di sportelli con personale specializzato.

Protocollo per l'inclusione degli alunni con disabilità (legge 104/92)

Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Funzione Strumentale, insegnanti, GLI, personale non docente) (*settembre*)

Il GLI d'istituto si riunisce periodicamente: settembre, febbraio, maggio.

Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato per l'Inclusione Scolastica: incontri insegnanti, equipe medica, famiglia, eventuale assistente educativo, personale non docente (GLO gruppo di lavoro operativo).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso

l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO.

Possono partecipare al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità», con autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico.

Gli incontri sono pianificati e condotti dal docente di sostegno e con i docenti di classe, in ottobre.

Il primo incontro del GLO è concordato e fissato, nell'ambito degli accordi con l'ASL, dalla Funzione Strumentale che vi parteciperà e redigerà opportuno verbale. La segreteria invia la comunicazione delle date concordate con l'ASL per gli incontri interistituzionali e l'insegnante Funzione Strumentale è responsabile dell'avvenuta ricezione al personale interessato.

Il P.E.I. sarà consegnato in Presidenza entro il 30 novembre dal docente di sostegno, tale documento è comunque flessibile e sarà aggiornato/integrato durante il corso dell'anno dal cdc e dal docente di sostegno che dovrà mantenerne quindi copia.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico: incontro insegnanti, Dirigente, assistente educativo.

Per una valutazione autentica dell'alunno saranno compilate Griglie di osservazione relative alle seguenti aree: area cognitiva, area affettiva relazionale, area dei linguaggi e della comunicazione, area della percezione e della sensorialità, area motoria, area dell'autonomia, area degli apprendimenti.

In riferimento alle leggi e Regolamenti si fissano i seguenti criteri di valutazione:

- A. in base alla situazione di partenza, evidenziando le potenzialità
- B. in base alla finalità e agli obiettivi da raggiungere
- C. in base agli esiti degli interventi realizzati
- D. in base al livello globale di maturazione raggiunto

Tutti gli incontri del GLO seguiranno le stesse modalità:

Rilevazioni, Piani di intervento, percorsi, verifiche, incontri con esperti che saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato all'alunno.

Per quanto riguarda la partecipazione alle prove Invalsi, viene adottata una scheda per l'individuazione delle misure compensative e/o dispensative eventualmente necessarie **(allegato 1, allegato 2)**.

Protocollo per l'inclusione degli alunni DSA

(legge 170/10)

Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Funzione Strumentale, insegnanti di classe).

Elaborazione del Piano Didattico Personalizzato:

incontri insegnanti, equipe medica, famiglia.

Gli incontri sono pianificati e condotti dall'insegnante Funzione Strumentale.

L'incontro con l'equipe medica è concordato e fissato dal Dirigente o dal docente Funzione Strumentale. I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia.

L'incontro si svolgerà alla presenza dei docenti che redigeranno opportuno verbale. I docenti di classe redigeranno il PDP che sarà consegnato in Presidenza.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico

Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente Funzione Strumentale.

Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PDP, agli incontri con l'equipe medica e con la famiglia.

Per quanto riguarda la partecipazione alle prove Invalsi, viene adottata una scheda per l'individuazione delle misure compensative e/o dispensative eventualmente necessarie (allegato 1, allegato 2).

Protocollo per l'inclusione degli alunni area dello svantaggio (legge 170/10)

Rilevazione delle difficoltà e della tipologia di svantaggio

I docenti della scuola segnaleranno al Dirigente e al docente Funzione Strumentale dedicato all'area dello svantaggio le situazioni problematiche e compileranno un PDP BES Provinciale (modulistica presente sul sito dell'Istituto) che riassume le notizie e le informazioni necessarie per attivare risorse ed interventi specifici. Le segnalazioni potranno avvenire, in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Pianificazione dell'intervento

Il Consiglio/Team di classe con il docente Funzione Strumentale e con il Dirigente adotta le strategie più opportune, anche avvalendosi di operatori esterni, stabilisce le modalità di comunicazione con la famiglia e riporta sul registro dei verbali del Consiglio o sull'Agenda della Programmazione le linee di intervento essenziali prevedendo anche forme specifiche di valutazione. Il Consiglio di classe può prevedere la stesura del Piano Didattico Personalizzato e le modalità di raccordo con la famiglia e gli operatori esperti esterni

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici tra Team docenti/Consiglio di classe (o comunque una rappresentanza di esso), dirigente, altri operatori che si ritengano necessari.

Documentazione

PDP, PDP-BES, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Si sottolinea che il PDP-BES può essere compilato anche per segnalare situazioni di svantaggio transitorio.

Protocollo per l'inclusione degli alunni con plusdotazione (legge 170/10)

Il nostro istituto comprensivo accoglie e valorizza tutte le tipologie di studenti, anche quelli ad alto potenziale cognitivo.

Rilevazione delle potenzialità e della plusdotazione dell'alunno.

I docenti della scuola segnaleranno al Dirigente, al referente dedicato all'area relativa alla plusdotazione e, qualora sia necessario, alla famiglia, la situazione emersa e compileranno un PDP BES Provinciale (modulistica presente sul sito dell'Istituto) che riassume le notizie e le informazioni necessarie per attivare risorse ed interventi specifici. Le segnalazioni potranno avvenire, in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Pianificazione dell'intervento

Il Consiglio/Team di classe con il docente referente e con il Dirigente adotta le strategie più opportune, anche avvalendosi di operatori esterni, stabilisce le modalità di comunicazione con la famiglia e riporta sul registro dei verbali del Consiglio o sull'Agenda della Programmazione le linee di intervento essenziali prevedendo anche forme specifiche di valutazione. Il Consiglio di classe può prevedere la stesura del Piano Didattico Personalizzato e le modalità di raccordo con la famiglia e gli operatori esperti esterni.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici tra Team docenti/Consiglio di classe (o comunque una rappresentanza di esso), dirigente, altri operatori che si ritengano necessari.

Documentazione

PDP, PDP-BES, interventi, percorsi, modifiche al programma scolastico, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Piano per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
• minorati vista	0
• minorati udito	0
• Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici	109
• DSA	62
• ADHD/DOP	5
• Borderline cognitivo	7
• Altro (disturbo del linguaggio, dell’attenzione, funzionalità ..)	35
3. svantaggio/plusdotazione	10
4. Alunni non italofoni / alunni stranieri	425
Totali	584
% su popolazione scolastica	44,07 %
N° PEI redatti dai GLI	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	86
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	33

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistente interventi socio-educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate	Si
Funzioni Strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD....)	Si
	Plusdotazione e talenti	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: -Succedersi dei docenti in corso d'anno (criticità) -Mancanza di spazi strutturabili (alla scuola primaria)			x		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Individuazione misure di miglioramento

L'Istituto pone massima attenzione alla formazione dei docenti per l'implementazione continua di una didattica inclusiva.

I docenti di sostegno lavorano solidali con i docenti contitolari di classe e, poiché nell'Istituto sono presenti bambini con disabilità molto grave, sono adottate strategie che coinvolgono la scuola intera come comunità educante ed accogliente. Tali situazioni sono continuamente monitorate dal Dirigente che incontra le famiglie interessate con cadenza ravvicinata e ogni volta se ne ravveda la necessità.

Indicatori	Sintesi delle azioni previste per l'a.s. 2021-2022
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	Stabilire incontri dedicati al gruppo dei docenti di sostegno per definire azioni mirate al miglioramento delle azioni inclusive
Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	Proseguire nell'organizzazione di formazione interna sul tema della didattica inclusiva in funzione delle novità introdotte dalla vigente normativa in tema di PEI e orientare tutti i docenti alla partecipazione
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;	Proseguire nel percorso di valutazione in atto
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia per favorire l'instaurarsi di consapevolezze e garantire supporti educativi efficaci
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.	Proposte formative inclusive trasversali e verticali Raccolta e condivisione di buone pratiche.
Valorizzazione delle risorse esistenti	Proseguire nella valorizzazione delle competenze dei docenti per azioni di tutoraggio
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Proseguire nella distribuzione di risorse ai progetti di inclusione scolastica

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	Garantire negli incontri interistituzionali di passaggio la presenza dei docenti dell'ordine di scuola successivo. Garantire incontri di orientamento scolastico ed agevolare progetti-ponte per il passaggio ad altro ordine di scuola.
---	---

Letto e approvato dal Collegio dei Docenti del 28 Giugno 2021

ALLEGATO 1
SINTESI MODALITÀ SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI ALUNNI CON
DISABILITÀ O D.S.A. CERTIFICATO ex L.104/92 o L.170/2010

	ALUNNI CON DISABILITÀ Non sempre gli allievi disabili svolgono le prove INVALSI (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017). È necessario verificare se lo prevede il PEI, altrimenti sono esonerati dalle prove.	ALUNNI CON D.S.A. Di norma gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).
PROVA INGLESE	<u>Se previsto dal PEI</u>, possono essere adottate: Misure compensative: ■ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per la prova di <i>reading</i>; ■ terzo ascolto per la prova di <i>listening</i>). Misure dispensative: ■ dall'intera prova; ■ da una delle due parti (<i>reading</i> o <i>listening</i>).	<u>Se previsto dal PDP</u>, possono essere adottate: Misure compensative ■ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per la prova di <i>reading</i>; ■ terzo ascolto per la prova di <i>listening</i>) Misure dispensative: ■ dall'intera prova; ■ da prova di lettura (<i>reading</i>).
PROVE ITALIANO E MATEMATICA	<u>Se previsto dal PEI</u>, possono essere adottate: Misure compensative: ■ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova), ■ ingrandimento (disponibile sulla piattaforma per le prove CBT); ■ calcolatrice (disponibile sulla piattaforma per le prove CBT); ■ sintetizzatore vocale (in file MP3 o sulla piattaforma per le prove CBT) per l'ascolto individuale in audio-cuffia; ■ Braille; ■ adattamento prova per alunni sordi (formato word). Misure dispensative: ■ da una o da entrambe le prove.	<u>Se previsto dal PDP</u>, possono essere adottate: Misure compensative: ■ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova); ■ calcolatrice (disponibile sulla piattaforma per le prove CBT); ■ sintetizzatore vocale (in file MP3 o sulla piattaforma per le prove CBT) per l'ascolto individuale in audio-cuffia. Non sono previste misure dispensative dalle prove di Italiano e Matematica

Gli alunni con B.E.S. non certificati né ai sensi della Legge n. 104/1992 – alunni con disabilità – né ai sensi della Legge n. 170/2010 – alunni con disturbi specifici di apprendimento – svolgono regolarmente le Prove INVALSI nel loro formato standard e senza l'applicazione di alcuna misura compensativa e/o dispensativa.

Riferimenti: <https://www.invalsiopen.it/risorse/#studenti-con-bisogni-educativi-speciali-bes>

ALLEGATO 2
SCHEDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE INVALSI PER GLI ALUNNI
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ex L.104/92 o L.170/2010
(solo alunni certificati 104 o 170)

Compilare una scheda per ogni alunno con B.E.S. della classe.
Non occorre indicare il tipo di certificazione.
È possibile scegliere più di una voce.

Classe:	Coordinatore:	Alunno:
NESSUNA misura dispensativa e/o compensativa, come da PEI/PDP		
OPPURE		
NON svolge la prova di Italiano		
NON svolge la prova di Matematica		
NON svolge la prova di Inglese (reading)		
NON svolge la prova di Inglese (listening)		
Tempo aggiuntivo Italiano (15 minuti)		
Tempo aggiuntivo Matematica (15 minuti)		
Tempo aggiuntivo Inglese reading (15 minuti)		
Terzo ascolto per la prova di Inglese listening		
Sintetizzatore vocale (MP3 o su piattaforma se la prova è CBT) per prova di Italiano		
Sintetizzatore vocale (MP3 o su piattaforma se la prova è CBT) per prova di Matematica		
Sintetizzatore vocale (MP3 o su piattaforma se la prova è CBT) per prova di Inglese reading		
Uso della calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma se la prova è CBT)		
Prove in formato Word		
Prove in formato Braille		